



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR THE PROTECTION AND PROMOTION OF THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF A CROSS-BORDER MOUNTAINOUS REGION
italian delegation
alpine convention

Il sistema delle aree protette alpine italiane (SAPA) nelle reti europee e internazionali

*Centrale TACCANI di ENEL GREEN POWER
Trezzo sull'Adda, 20 maggio 2016*



Da sinistra: M.T. Idone - Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi, P.C. Sandei - UNEP Vienna, M. Elmi - Vice Segretario Generale della Convenzione delle Alpi, P. Angelini - Capodelegazione italiana in Convenzione delle Alpi - MATTM, U. Parolo - Sottosegretario alle politiche per la montagna Regione Lombardia, G. Plassmann - Direttore ALPARC, L. Arneodo - ALPARC, A. Agostinelli - Vicepresidente Federparchi (foto: M. Crippa)

Nota informativa

La terza edizione dell'International Parks Festival (19-24 maggio 2016) che si è tenuta presso la Centrale Taccani a Trezzo sull'Adda (MI) ha rinnovato, anche quest'anno, la collaborazione con la Delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi, dedicando una sessione specifica alla **presentazione della Rete delle Aree Protette Alpine Italiane (SAPA)**.

La Rete SAPA nasce come un Tavolo di coordinamento volontario promosso dagli enti territoriali alpini italiani nell'ambito della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014 per contribuire a **rafforzare il ruolo delle nostre aree protette nella regione biogeografica alpina a livello transfrontaliero e internazionale**. Alla Rete SAPA aderiscono già oltre 20 aree protette alpine italiane, soprattutto regionali, le 6 Regioni e le 2 Province autonome alpine, Federparchi, Ispra, e si avvale anche del contributo scientifico di numerosi enti di ricerca e Università.

La conferenza che si è tenuta il 20 maggio dal titolo **“Il sistema delle aree protette alpine italiane (SAPA) nelle reti europee e internazionali”** ha permesso di inquadrare il ruolo della Rete SAPA all’interno delle altre **reti europee e internazionali** esistenti in materia di connettività e aree protette, in particolare, alla presenza della Rete delle aree protette alpine – ALPARC e della Rete delle aree protette dei Carpazi – CNPA.

Come è stato ribadito in apertura da **Marianna Elmi - Vice Segretario Generale della Convenzione delle Alpi**, queste reti sono di fondamentale importanza per rafforzare la cooperazione transfrontaliera e attuare gli obiettivi della Convenzione delle Alpi e i suoi Protocolli, incoraggiando lo scambio di buone pratiche ed esperienze. Un punto centrale che è stato sottolineato anche dal **Capodelegazione per l’Italia Paolo Angelini** che lo ha messo in relazione al rafforzamento degli scenari di cooperazione con altre aree montuose europee e non solo, quali ad esempio l’area dei Carpazi, dei Balcani, degli Appennini.

Importante è stato quindi il contributo portato durante il dibattito da ALPARC e UNEP-Vienna che hanno presentato le iniziative di cooperazione messe in campo tra aree protette per favorire un maggiore coordinamento e una loro più efficace gestione.

Guido Plassmann - Direttore di ALPARC si è congratulato per l’impegno dell’Italia nel perseguire la costituzione di una rete italiana di aree protette alpine che contribuisce a **facilitare le relazioni con le altre reti di aree protette all’interno della regione biogeografica alpina**, così come indicato anche dal Protocollo “Protezione della natura e tutela del paesaggio” della Convenzione delle Alpi. Sono state quindi richiamate alcune priorità di intervento come la conservazione della biodiversità e la promozione di una rete ecologica alpina, la promozione dell’innovazione dei parchi, l’educazione allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione ai giovani. Tutti temi che potrebbero essere sviluppati in future collaborazioni con la Rete SAPA.

A seguire, **Pier Carlo Sandei - Programma ambientale delle Nazioni Unite (UNEP-Vienna)** ha presentato l’esperienza della Rete delle **aree protette dei Carpazi – CNPA** nell’ambito della Convenzione dei Carpazi e anche alcune interessanti prospettive per le **aree protette nell’area balcanica** (Macedonia, Bosnia ad Erzegovina e Montenegro). È stato sottolineato il valore che l’esperienza maturata nelle Alpi e l’esistenza delle reti alpine e della Rete SAPA può rappresentare come riferimento per altre aree montuose, soprattutto per sviluppare metodologie per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle aree protette.

In questo contesto è stato presentato il **Piano di azione di cui la Rete SAPA si è dotata** e che intende mettere al centro, in particolare, i temi della gestione sostenibile delle risorse delle aree protette come anche veicolo di green economy.

Alcune attività previste dal Piano sono la **condivisione di informazioni e di dati** tra le aree protette alpine, promuovendo l’uso di **banche dati e cartografiche comuni** e l’intensificazione dello scambio di esperienze e buone pratiche; lo studio di **strumenti innovativi di gestione** per le aree protette e i relativi strumenti finanziari; l’**armonizzazione di indicatori** e metodologie per il **monitoraggio** della biodiversità e in **attuazione della rete ecologica**.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL AGREEMENT FOR THE PROTECTION AND PROMOTION OF THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF A CROSS-BORDER MOUNTAINOUS REGION
italian delegation
alpine convention

La **Tavola rotonda** che ne è seguita, coordinata da **Luca Cetara – EURAC research**, ha visto la **partecipazione di alcuni rappresentanti della Rete SAPA** che costituiscono un campione sufficientemente ampio di stakeholder del territorio, dalla Regioni alle aree protette, dai Centri di Ricerca e Università ad enti quali Federparchi ed Ispra. Sono state discusse le attività che la Rete SAPA intende sviluppare nel prossimo biennio, **mettendo a fuoco in particolare le attese e i vantaggi concreti e le ricadute a livello territoriale e per i cittadini.**

In apertura della Tavola rotonda, il **Sottosegretario regionale Ugo Parolo alle politiche per la montagna e per i rapporti con EUSALP - Regione Lombardia** ha sottolineato l'importanza di riconoscere il valore aggiunto delle **aree protette come opportunità per avviare politiche di sviluppo sostenibile.** In questo contesto la Rete SAPA contribuisce a rafforzare la collaborazione tra Regioni e aree protette della regione alpina italiana.

Elena Tironi - Regione Lombardia ha richiamato il progetto integrato Life GESTIRE 2020 appena avviato e incentrato sulla **gestione della Rete Natura2000**, come progetto che potrebbe fornire contributi importanti per la regione biogeografica alpina.

Maurizio Disegna - Regione Veneto ha riportato l'attenzione sull'importanza della rete nel fornire risposte concrete al territorio, ponendo il **rapporto tra le aree protette e il territorio alla base di uno sviluppo duraturo.**



Da sinistra: L. Cetara - EURAC research, R. Santolini - Università di Urbino, A. Beltrame - Parco Prealpi Giulie (foto: M. Crippa)

Si sono poi succeduti alcuni **interventi da parte dei parchi aderenti alla Rete SAPA**, in particolare il Parco delle Alpi Marittime e il Parco delle Prealpi Giulie, entrambi parchi transfrontalieri, che hanno posto l'attenzione sul ruolo rilevante che la Rete SAPA può svolgere per la **diffusione delle esperienze italiane in un contesto internazionale.**

Giuseppe Canavese – Direttore del Parco delle Alpi Marittime ha portato l'esempio concreto della **cooperazione transfrontaliera** con il parco francese del Mercantour, che ha avuto come risultato anche la costituzione di Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera (GECT) per una **gestione congiunta** dell'area transfrontaliera.

A questo aspetto, **Andrea Beltrame – Presidente del Parco delle Prealpi Giulie** ha aggiunto anche l'importanza della Rete nei **processi di internazionalizzazione**, soprattutto ai fini della partecipazione delle aree protette a **progetti europei** che rappresentano oggi un'importante fonte di finanziamento per i parchi.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR THE PROTECTION AND PROMOTION OF THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF A CROSS-BORDER MOUNTAINOUS REGION
italian delegation
alpine convention



Da sinistra: F. Favilli - EURAC research, A. Agostinelli - Vicepresidente di Federparchi (foto: M. Crippa)

Altri input sono arrivati dal mondo scientifico e accademico. **Filippo Favilli – EURAC research** ha posto l'accento sul tema dell'adozione di un **database comune**, laddove la condivisione di dati, metodologie, indicatori ed esperienze contribuirebbe a **rendere le aree protette più competitive in ambito europeo** e a facilitare la loro partecipazione a progetti e programmi europei.

Inoltre, **Riccardo Santolini - Università di Urbino e Delegazione italiana in Piattaforma “Rete ecologica”** ha rilanciato il tema dei servizi ecosistemici e dei

meccanismi di compensazione e pagamento (PES) quale sistema per riconoscere la funzione, anche dal punto di vista economico, che il capitale naturale è suscettibile di generare. Un approccio di questo tipo permetterebbe di valorizzare il ruolo delle aree protette anche rispetto ad un territorio più ampio di quello del parco stesso.

In conclusione, **Agostino Agostinelli – Vicepresidente Federparchi** ha sottolineato che la Rete si configura come uno **strumento interessante per rimettere al centro il rapporto tra le aree protette e il territorio**, valorizzandone il ruolo di **laboratorio e di innovazione** e il suo essere uno **spazio di vita** per i cittadini, per le istituzioni e non ultime le imprese del territorio.

[Segue Programma definitivo dell'evento](#)

International Parks Festival (IPF) 2016 - 19/24 maggio, Trezzo sull'Adda -
MI

Il sistema delle aree protette alpine italiane (SAPA) nelle reti europee e internazionali

20 maggio 2016 ore 15.00 – 17.00
Centrale TACCANI di ENEL GREEN POWER

Programma definitivo

Saluti Istituzionali

Ugo Parolo – Sottosegretario alle politiche per la montagna e per i rapporti con EUSALP – Regione Lombardia

Marianna Elmi – Vice Segretario Generale della Convenzione delle Alpi

Intervengono:

Paolo Angelini – Capodelegazione italiana in Convenzione delle Alpi - Ministero dell'Ambiente – *“Cooperazione territoriale e reti per la connettività ecologica”*

Agostino Agostinelli – Vicepresidente Federparchi – *“Il ruolo delle aree protette per l’attuazione della rete ecologica”*

Pier Carlo Sandei – UNEP Vienna – *“Reti di aree protette nei Carpazi e nei Balcani. La cooperazione transfrontaliera come stimolo per la creazione di nuove aree protette”*

Guido Plassmann – Alparc – *“La Rete delle aree protette delle Alpi”*

Maria Teresa Idone – Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi – *“Il Sistema delle aree protette alpine italiane – SAPA”*

Modera: **Paolo Angelini**

Tavola rotonda

Modera: **Luca Cetara** – Eurac research

Intervengono:

Agostino Agostinelli – Vicepresidente Federparchi; **Elena Tironi** – Regione Lombardia; **Maurizio Dissegna** – Regione Veneto; **Andrea Beltrame** – Presidente Parco delle Prealpi Giulie; **Giuseppe Canavese** – Direttore Parco delle Alpi Marittime; **Riccardo Santolini** – Università di Urbino, Delegazione italiana Piattaforma Rete Ecologica della Convenzione delle Alpi; **Filippo Favilli** – Eurac research